

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# *Cari Fratelli e Sorelle*

Anno XVI - n. 817 - 10 Luglio 2016 – XV Domenica del Tempo Ordinario

## « **Và e anche tu fa così** »...

Il brano della prima lettura di questa domenica può riassumere il messaggio dell'intero libro del Deuteronomio. Con le immagini del cielo – ritenuto inarrivabile per gli uomini di quel tempo – e del mare – ritenuto inaccessibile dal popolo di Israele, l'autore sacro vuole comunicare che non esistono barriere insormontabili tra la parola di Dio e il cuore umano. La vita di fede non è impossibile da realizzare, ma è una naturale corrispondenza a quanto è stato scritto da Dio nel nostro cuore e che ci porta ad agire riconoscendo il vero bene. Nel brano del Vangelo, Gesù, proprio per indicare che la Parola di Dio è scritta nel cuore di ogni uomo, rende protagonista della sua parabola un samaritano, cioè un membro di un popolo che gli israeliani consideravano eretico, meticcio e impuro. Gli altri personaggi del brano evangelico appartengono invece ad alcuni gruppi particolari della società israelitica: i Sacerdoti e i Leviti erano i principali inservienti del tempio di Gerusalemme. La loro funzione fondamentale era quella di offrire i sacrifici secondo la legge di Dio, di pregare secondo la legge di Dio e di ammaestrare il popolo secondo la legge di Dio. Per non dimenticarla scrivevano questa legge su due piccoli rotoli di pergamena che conservavano in una custodia preziosa che veniva fissata al centro della fronte e sul braccio destro. Il dottore della legge (colui che all'inizio del racconto interroga Gesù), invece, era un profondo conoscitore della Legge di Dio, tanto che la ripeteva in continuazione, conoscendone a memoria lunghissime parti. A questo punto appare chiara l'ironia di Gesù. Sulle strade della Giudea il dottore della legge ripeteva la Legge divina insegnandola a tutti, ma non era ancora riuscito a capire chi fosse il suo prossimo! Sulla via che da Gerusalemme scende verso Gerico il sacerdote e il levita avevano la legge scritta sulla fronte e sul braccio, ma non erano riusciti a comprendere che per rispettarla avrebbero dovuto fermarsi ad aiutare quel povero incappato nei briganti. Il Samaritano della parabola, invece, la legge di Dio la conservava scritta nel cuore, come ogni uomo, ma non si limitava solamente a custodirla: dando ascolto al proprio cuore, ha avuto compassione del suo prossimo e ha agito. La parabola del buon Samaritano, allora, è un racconto esemplare che propone un comportamento da imitare: nel cammino di ogni nostro giorno, nelle situazioni concrete che la vita ci fa incontrare, siamo chiamati a seguire l'esempio del samaritano, che **ascoltando il proprio cuore ha amato come ama Dio**. E allora, come al dottore della legge, Gesù ripete anche a noi oggi: «**Và e anche tu fa così**».

■ L'archeologo Alessandro Bertolino svela i segreti di San Callisto e di altri luoghi che hanno fatto la storia del cristianesimo.

## **CATACOMBE: SANTUARI DEI MARTIRI E TESTIMONIANZE DI UNA STORIA DI FEDE.**

Il fascino esercitato dalle catacombe sui cristiani di ogni epoca resiste ancora oggi, come testimonia il flusso ininterrotto di visitatori, che tutto l'anno, sia d'estate che d'inverno, giungono dall'Italia e dall'estero: circa 300mila persone, di cui la metà italiani ed europei, circa il 25% americani e altrettanti dal resto del mondo.

Queste cifre, approssimate per difetto, appartengono al complesso delle Catacombe di San Callisto, amministrate con cura dall'Istituto Salesiano e situate all'interno del rigoglioso Parco dell'Appia Antica, al civico 110, al termine di un lungo filare di cipressi che dona pace interiore sin dal primo sguardo. A parlarne è l'archeologo Alessandro Bertolino, esperto di



epoca cristiana e classica, che per un decennio è stato anche professore ordinario di Archeologia Cristiana presso la Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo "Regina Apostolorum", e che, da oltre vent'anni, presta servizio come accompagnatore ufficiale presso le catacombe di San Callisto.

### **Professor Bertolino, che cosa sono le catacombe e a che epoca risalgono?**

Le catacombe sono un cimitero cristiano; principalmente, a Roma sono state rinvenute circa 60 catacombe, tra quelle di grandi dimensioni, come San Callisto, che conta circa 20 km di gallerie e piccoli ipogei, cosiddette piccole "cripte" familiari, che risalgono alla fine del II e all'inizio del III secolo. In origine furono rinvenute anche sepolture giudaiche e pagane, che cessarono già nel corso del III secolo. La funzione di tipo sepolcrale e funeraria terminerà, al contrario, nel V secolo, in concomitanza con il calo demografico e il collasso dell'Impero romano, dove si preferiranno i cimiteri nella città, che sorgeranno intorno alle chiese. Sarà allora che le catacombe assumeranno il ruolo di santuario, come nel caso delle tombe dei martiri.

## **È dunque da sfatare il mito che i primi cristiani perseguitati si riunissero nelle catacombe per celebrare la messa?**

Sì, si tratta di un falso mito. La liturgia si svolgeva nelle case private le cosiddette *domus ecclesiae*, spesso appartenenti ai più ricchi. Si celebravano negli ipogei, invece, messe in suffragio per i defunti e riti funebri. Si è molto radicata questa credenza popolare per cui le catacombe fossero luoghi segreti e clandestini ma la realtà è ben altra: erano note alle autorità e anche tollerate, a parte alcune brevi epoche di persecuzione più intensa.

### **Ad esempio, quali?**

Ci fu nel 258 d.C. la persecuzione dell'imperatore Valeriano, che proclamò un editto contro i cristiani che portò all'uccisione di tutti i vescovi della Chiesa e, proprio in quest'area, di Papa Sisto II e in seguito la persecuzione, tra il finire del III e l'inizio IV secolo, da parte dell'imperatore Diocleziano. È dunque qui, che sono sepolti i primi martiri e i Papi. Assurgendo a "*cimitero ufficiale della chiesa romana*", san Callisto ospita, infatti, anche il sepolcro di S. Cecilia, Santa protettrice dei musicisti.

### **Come si articola il percorso interno a San Callisto?**

Dopo un corridoio di gallerie con tanti ipogei generici, si accede alla Cripta dei Papi, dove ne furono sepolti nove, tra cui il noto e venerato Papa Sisto II (martirizzato il 6 agosto 258). È proprio in virtù di questo che l'area divenne un luogo di devozione e fu abbellita da due colonne corinzie e da un altare per officiare le celebrazioni liturgiche in onore dei Papi. Si entra, poi, nella Cripta di Santa Cecilia, un ambiente spazioso dove era tumulata la tomba della martire del III secolo, oggi vuota, al cui posto si trova la statua, realizzata dallo scultore seicentesco Stefano Maderno, che raffigura fedelmente Cecilia nel momento del martirio. Anche questa cripta assurse ben presto a meta di pellegrinaggi e fu adornata con un vasto affresco.

### **Nelle catacombe, quindi, si trovano anche raffigurazioni di valore artistico?**

Sì, certamente. Il visitatore può apprezzarne non solo il valore storico documentale ma anche quello artistico. Sia nelle cripte che nei cubicoli (cappelle familiari) compaiono affreschi con raffigurazioni sacre: immagini bibliche di Jonas, Abramo e Isacco e il battesimo di Gesù. Tutte testimonianze dell'arte cristiana del III e IV secolo.

### **È vero che questi dipinti spesso celavano una vera e propria simbologia cristiana?**

Sì, è così. Ad esempio l'effigie di Jonas, che simboleggia la Resurrezione, mentre quella del Buon Pastore è per raffigurare la carità di Gesù. Ma c'è altro, come dimostrano gli antecedenti nell'arte pagana e classica, che indicavano la *pietas* e l'*humanitas*, valori basilari della civiltà occidentale. Anche la rappresentazione del pesce, era utilizzata dai primi cristiani, per simboleggiare Cristo il Salvatore. Non mancano, inoltre, le annotazioni accanto alle lapidi, veri messaggi rivolti al defunto.

# *XV Domenica del Tempo Ordinario*

*(Anno C)*

## **Antifona d'ingresso**

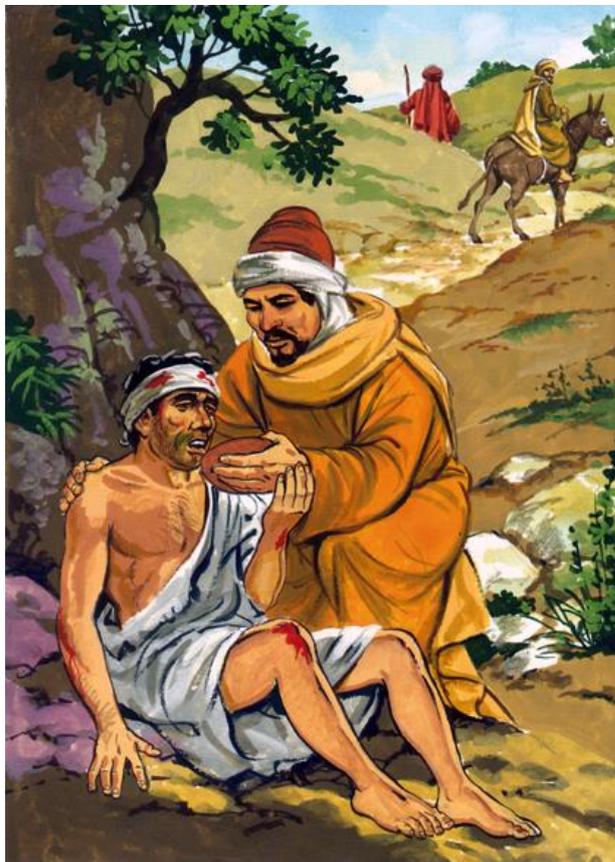
Nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
al mio risveglio mi sazierò della tua  
presenza. (Sal 17, 15).

## **Colletta**

O Dio, che mostri agli erranti la luce  
della tua verità, perché possano  
tornare sulla retta via, concedi a tutti  
coloro che si professano cristiani di  
respingere ciò che è contrario a questo  
nome e di seguire ciò che gli è  
conforme. Per il nostro Signore Gesù  
Cristo....

## *Oppure:*

Padre misericordioso, che nel  
comandamento dell'amore hai posto il  
compendio e l'anima di tutta la legge,  
donaci un cuore attento e generoso  
verso le sofferenze e le miserie dei  
fratelli, per essere simili a Cristo, buon samaritano del mondo. Egli è Dio, e  
vive e regna con te...



## **PRIMA LETTURA** (Dt 30, 10-14)

*Questa parola è molto vicina a te, perché tu la metta in pratica*

## **Dal libro del Deuteronomio.**

Mosè parlò al popolo dicendo: «Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima. Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica». — **Parola di Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 18)

**Rit: *I precetti del Signore fanno gioire il cuore.***

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,  
fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido,  
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro,  
di molto oro fino,  
più dolci del miele  
e di un favo stillante.

## SECONDA LETTURA (Col 1, 15-20)

*Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi.**

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. – **Parola di Dio.**



**Canto al Vangelo (Gv 6, 63.68)**

***Alleluia, Alleluia.***

*Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;  
tu hai parole di vita eterna.*

***Alleluia.***

**VANGELO (Lc 10, 25-37)**  
*Chi è il mio prossimo?*

**+ Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». – **Parola del Signore.**

**PREGHIERA DEI FEDELI**

*C – Fratelli e sorelle, preghiamo il Signore nostro Dio perché ci dia la forza e la gioia di vivere la sua Parola e la nostra fede non da semplici spettatori, ma sapendo offrire noi stessi per le necessità dei nostri fratelli.*

*Preghiamo insieme, dicendo: **Signore, fa che la tua Parola rinnovi la nostra vita.***

1. Per la Chiesa: perché con gesti concreti mostri la sua vicinanza ai poveri e agli emarginati. Preghiamo.
2. Per i governanti delle nazioni: perché non vengano trascurate le necessità delle famiglie e vengano affrontate con sapienza e politiche di solidarietà le tante urgenze sociali. Preghiamo.
3. Per noi cristiani: perché possiamo essere sempre dei buoni samaritani che si chinano con amore sulle ferite degli uomini e delle donne che incontriamo sul nostro cammino. Preghiamo.

4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché non rimandi mai nessun atto d'amore ad un ipotetico domani e possa così mostrare concretamente a chi si trova nel bisogno il tuo amore misericordioso. Preghiamo.

*C - O Padre, insegnaci ad amare i nostri fratelli e le nostre sorelle come Tu ci ami e aiutaci a fare il bene anche quando le nostre possibilità vacillano. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.*

### **Preghiera sulle offerte**

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di Comunione**

Il passero trova la casa, la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio ree mio Dio. Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi. (Sal 84, 4-5)

*Oppure:*

Il buon samaritano ebbe compassione: "Va' e anche tu fa' lo stesso". (cf. Lc 10, 37)

### **Preghiera dopo la Comunione**

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.



**Ecco allora che l'uomo che incontro sul cammino non è più quel niente mobile e opaco a cui si riduce per l'uomo della indifferenza, né quel ricettacolo delle proprie amarezze e quel bersaglio della propria disperazione che diventa per l'uomo dell'odio, ma, propriamente parlando, è un'ostia, un sacramento, un miracolo alla svolta della strada, una presenza inedita di Dio, un "tempio di Gesù Cristo". Non basta più dire che l'esperienza del prossimo è un momento fondamentale della vita cristiana; ne è il passo preliminare.**

*(Emmanuel Mounier, Personalismo e Cristianesimo, Bari, 1992, pp.108-109, passim)*

...continua da pag. 3

## CATACOMBE: SANTUARI DEI MARTIRI E TESTIMONIANZE DI UNA STORIA DI FEDE.



**A proposito di *pietas*, è vero che durante la seconda Guerra Mondiale, i padri salesiani salvarono la vita a più ebrei, nascondendoli qui?**

Sì, è senz'altro vero, come testimoniano gli archivi dei salesiani che

registrano il numero delle famiglie ebreo-romane che furono nascoste a San Callisto nei momenti più duri dell'occupazione nazista. Ma non solo, si parla anche di molte famiglie di partigiani, tra cui si annovera il nipote di Garibaldi.

### **Cosa rappresentano invece oggi le catacombe?**

Per i cattolici costituiscono un momento d'incontro con i fratelli che li hanno preceduti: per rinnovare il mistero sacramentale della morte e della resurrezione e la devozione per i primi santi martiri della Chiesa.

### **A quali funzioni sono preposte oggi?**

La funzione principale è quella di accogliere il turista e il devoto e illustrargli i misteri degli ipogei. Un'ulteriore scopo è salvaguardare e arricchire il patrimonio storico scientifico sia attraverso nuovi scavi che attraverso il restauro. Recentemente sono stati ritrovati altri giacimenti funerari su via Latina e anche in altre vie consolari romane.

### **Esistono catacombe che sono diventate chiese?**

No, anche quest'altro è un mito da sfatare, non esistono catacombe trasformate in chiese ma santuari sorti sopra le catacombe. In questi casi, la tomba rimane ipogea (sotterranea) e al di sopra vi sorge la struttura, come per le basiliche di San Sebastiano e quella di Marcellino e Pietro sulla Casilina.

### **Senza tempo è la suggestione esercitata dalle catacombe, come dimostrano i due racconti che vi ha ambientato. Vuole parlarcene?**

Sì, certo. *Dalmatius* racconta la vita quotidiana di un banchiere dell'epoca, realmente esistito e sepolto a San Callisto e la sua giornata tipica, a contatto con tanti personaggi di spicco della Roma del IV secolo d.C.; *Theodolus* invece è un giallo ambientato in epoca costantiniana, ispirato alla vita di un custode anch'egli realmente vissuto, che svolgeva il ruolo di investigatore nei "cold case" dell'epoca. Un modo per insegnare la storia, attraverso il gioco letterario.



Articolo di Rita Ricci pubblicato su Zenit.org.

# LA MADONNA DI SAIDNAYA, SIMBOLO DI UNA SIRIA CHE NON C'È PIÙ.

Ci guarda silenziosa, questa Madonna, la cui origine viene attribuita addirittura a **San Luca** e che oggi pochi conoscono; eppure **durante il Medioevo attirava enormi masse di fedeli, fino a 50 mila**. Questa Vergine mite porta un nome che evoca la guerra, anzi la caccia: si tratta della Madonna di Saidnaya, che in lingua siriana significa appunto: "*Signora della Caccia*".

**Le origini del santuario di Saidnaya si perdono nella notte dei tempi, quando in Siria fioriva una della più grandi e prospere comunità cristiane di tutti i tempi oggi, spazzata via, ahimè, da secoli di persecuzioni e distruzioni fino a scomparire.**

Tuttavia ha resistito la "*Signora della Caccia*", protetta dalla misteriosa mano che l'ha dipinta [...]. Alcuni suppongono che fu l'Imperatrice Eudossia a trovare l'icona a Gerusalemme nel 640 e a portarla con sé a Damasco. Altri invece sostengono, anche a causa dell'appellativo curioso di Signora della caccia, che il Santuario derivi dall'imperatore Giustiniano il quale, impegnato in una battuta di caccia in Siria (dove si trovava per combattere contro la Persia) vicino a Damasco smarrì la strada, rischiando di morire di sete. Una gazzella apparsa d'improvviso lo guidò a una sorgente e poi scomparve. Egli riconobbe nell'animale la presenza materna di Maria e volle costruire, proprio lì, un Santuario. Le monache, alle quali fu affidato il luogo, fecero arrivare da Gerusalemme la preziosa Icona di San Luca, che prese appunto il titolo di Madonna di Saidnaya. [...]

La sacra icona è sempre stata oggetto di devozione da parte cristiana e musulmana. Essendo una *Galaktotrofousa*, ovvero una Madonna del latte, è stata pregata dalle madri musulmane e cristiane per la sorte dei loro figli. Nel 2014 tuttavia, fondamentalisti islamici entrarono nel santuario distruggendolo in buona parte. Non ci è dato di sapere, ora, quale sia la sorte della Theotokos Saidnaya: ella rimane comunque come il segno più grande di una brutalità cieca, che calpesta i segni stessi di una fratellanza antica [...].



# IL NOSTRO ORATORIO ESTIVO: UN CAMMINO DI FEDE, GIOIA E AMICIZIA.

*Anche quest'anno, siamo arrivati alla conclusione di una bellissima, edificante, travolgente ed indimenticabile esperienza dell'oratorio estivo nella nostra parrocchia.*

*Ringraziamo Dio per la possibilità di vivere insieme in allegria, in comunione e nella gioia questi giorni di fraternità.*

*Ringraziamo i genitori che si sono fidati di noi ed i nonni che con premura hanno portato e ripreso i bambini.*

*Un ringraziamento speciale agli animatori che hanno dato una testimonianza di fede e di vita a questi piccoli con il loro sacrificio e il loro sudore, facendoli sentire accolti, amati e voluti bene. Insieme ai bambini abbiamo attraversato la porta luminosa della misericordia di Dio, ci auguriamo che tutti i bambini del nostro oratorio possano portare i messaggi luminosi dell'amicizia e della fraternità nel loro cammino di vita.*

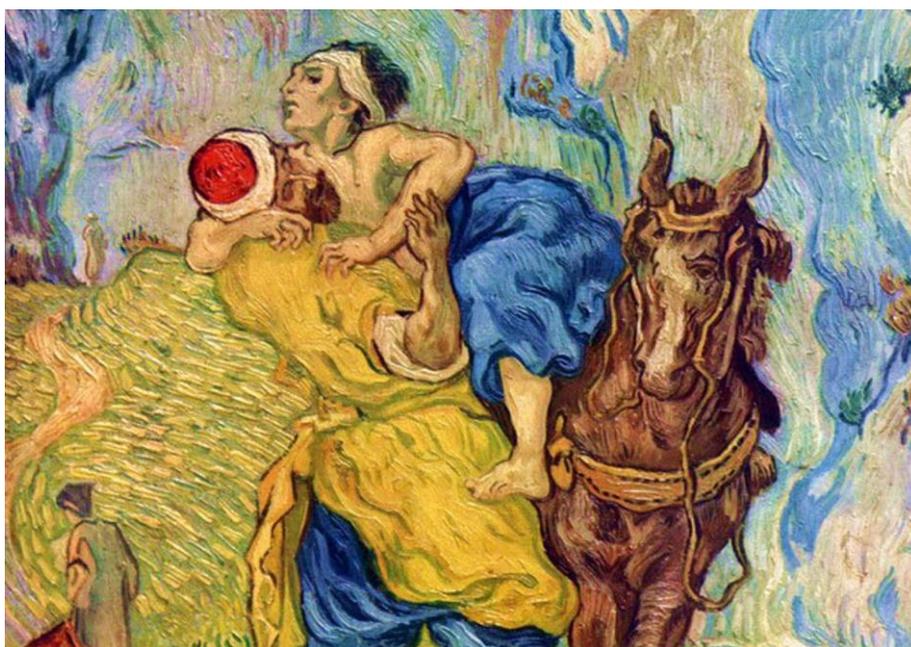
*Alla fine ringraziamo il nostro parroco don Bernardo, il nostro vice parroco don Richard - che ha guidato l'intera esperienza dell'oratorio estivo insieme con gli educatori; le segretarie dell'oratorio estivo (Ghebi ed Emanuela), le mamme che hanno prestato servizio alla mensa, quelle che ci hanno offerto i dolci, e tutti coloro che in qualsiasi maniera hanno reso la nostra esperienza di questi giorni una meraviglia. Che Dio ci benedica tutti e alla prossima!*





**O  
R  
A  
T  
O  
R  
I  
O  
  
E  
S  
T  
I  
V  
O  
  
2  
0  
1  
6**

## PER LA PREGHIERA PERSONALE



Signore, **quando** ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo; **quando** ho sete, mandami qualcuno che ha bisogno di una bevanda; **quando** ho freddo, mandami qualcuno da scaldare; **quando** ho un dispiacere, offrimi qualcuno da consolare; **quando**

la mia croce diventa pesante, fammi condividere la croce di un altro; **quando** sono nell'indigenza, guidami da qualcuno nel bisogno; **quando** non ho tempo, dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento; **quando** sono umiliato, fa' che io abbia qualcuno da lodare; **quando** sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare; **quando** ho bisogno della comprensione degli altri, dammi qualcuno che ha bisogno della mia; **quando** ho bisogno che un altro si occupi di me, mandami qualcuno di cui occuparmi; **quando** penso solo a me stesso, attira la mia attenzione su un'altra persona.

Rendici degni, Signore, di servire i nostri fratelli che in tutto il mondo vivono e muoiono poveri ed affamati. Dà loro oggi, usando le nostre mani, il loro pane quotidiano, e dà loro, per mezzo del nostro amore comprensivo, pace e gioia.

(beata Teresa di Calcutta)

RESTIAMO IN CONTATTO	
📍	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
☎	Telefono: 06.72.17.687
📠	Fax: 06.72.17.308
🌐	Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>
✉	Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
📘	Siamo su Facebook con un gruppo e una pagina pubblica

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE**  
**è aperta dal lunedì al venerdì**  
**dalle ore 17.00 alle ore 19.30**

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	19.00
SABATO	19.00
DOMENICA	10.00 19.00
<b><u>CONFESSIONI:</u></b> Mezz'ora prima della Messa	